



Impiantistica

LA SCELTA E LA CURA DELLA LEGNA DA ARDERE

La legna da ardere influenza in modo decisivo la qualità della combustione

1. La scelta della legna da ardere

La qualità della legna utilizzata negli apparecchi a legna, come caminetti, stufe, cucine economiche, forni, ecc., è molto importante per garantire una corretta combustione ed una adeguata resa termica.

Vi proponiamo quindi un prospetto organico di consigli da seguire per effettuare la corretta scelta e cura della legna da ardere:

1. Utilizzare esclusivamente legna naturale e non trattata.
2. Utilizzare esclusivamente legna secca, cioè avente al suo interno un contenuto di umidità residua massima inferiore al 20% (legna tagliata ed essiccata per almeno 2 anni).
3. Nelle istruzioni d'uso del vostro apparecchio, rilasciate dal produttore, troverete le indicazioni sul tipo di legna più adatto da usare: faggio, acero, quercia, betulla, acacia, abete, ecc..
4. Usare sempre legna nella pezzatura (spessore e lunghezza) corretta, indicata sulle istruzioni d'uso, visto che dovrà essere commisurata alle dimensioni della camera di combustione.
5. Bruciare la legna posizionandola in orizzontale o in verticale, seguendo le istruzioni d'uso del produttore.
6. Ad ogni carica usare sempre la quantità di legna indicata dal libretto d'uso del produttore, posizionandola in orizzontale o in verticale.

In particolare è opportuno:

- A. Scegliere di utilizzare legna in ceppi e non in tondini interi, perché quest'ultimi hanno maggiori difficoltà ad asciugarsi (alta umidità residua).
- B. Non fare delle cariche "a singhiozzo" con un pezzo alla volta, perché la fiamma non raggiunge mai la temperatura sufficiente per una buona combustione.
- C. Non inserire mai una quantità di legna superiore a quella indicata, perché la fiamma troppo grande crea gas incombusti e temperature fumi troppo alte, con pericoli di rotture per l'apparecchio e d'incendio per la canna fumaria.





Impiantistica

LA SCELTA E LA CURA DELLA LEGNA DA ARDERE

La legna da ardere influenza in modo decisivo la qualità della combustione

2. Lo stoccaggio della legna da ardere

Lo stoccaggio è un aspetto fondamentale per conservare inalterata la qualità della legna da ardere.

Tutti i tipi di legna dovrebbero essere conservati protetti per almeno 2 anni, a patto che la conservazione sia effettuata in modo corretto.

A tale scopo è necessario:

1. segare e spaccare la legna in ceppi, con dimensioni tali da poter essere utilizzabili da ardere prima di conservarla. In questo modo essa si essiccherà più rapidamente: i piccoli ceppi di legna si essicano meglio di quelli grossi;
2. accumulare i ceppi di legna in un punto ben ventilato, se possibile soleggiato, meglio ancora se esposto al sud e ben protetto dalla pioggia.
3. lasciare tra i singoli ceppi una distanza larga quanto una mano in modo che tra di essi possa passare aria che assorbirà l'umidità che ne fuoriesce.
4. non coprire i mucchi di legna con pellicole di plastica o cerate. Facendo così l'umidità non potrebbe fuoriuscirne.
5. non conservare la legna verde in cantina perché a causa della mancanza di correnti d'aria, la legna potrebbe marcire invece di asciugarsi.

A questo scopo è bene prevedere una copertura data da un tetto sporgente della casa, oppure utilizzare locali come il garage, al riparo dalle intemperie ma molto ben arieggiati (lasciare sempre aperte le finestre, anche d'inverno).

Si consiglia inoltre di accatastare la legna in modo alternato per favorire il passaggio dell'aria tra i ceppi.

Lo stoccaggio sotto teloni di plastica, in garage poco aerati o cantine non è appropriato.

L'umidità presente nella legna può fuoriuscire solo in parte, provocando la formazione di muffe ed una conseguente perdita del potere calorico della stessa.

La legna non va stoccata ancora da spaccare, poiché la corteccia impedisce la fuoriuscita dell'umidità.

Per evitare che marcisca, si dovrà tenere un'altezza dal pavimento di circa 20-30 cm e una distanza dalle pareti di circa 5-10 cm.

Tempi orientativi di stoccaggio dei diversi tipi di legna:

Abete e pioppo: 12 mesi

Abete rosso, salice, pino e betulla: 18 mesi

Quercia: 30 mesi

Faggio e alberi da frutto: 24 mesi



Impiantistica

LA SCELTA E LA CURA DELLA LEGNA DA ARDERE

La legna da ardere influenza in modo decisivo la qualità della combustione





Impiantistica

LA SCELTA E LA CURA DELLA LEGNA DA
ARDERE

*La legna da ardere influenza in modo decisivo la qualità della
combustione*

PER SAPERNE DI PIU' CONTATTATECI ALL'INDIRIZZO E MAIL

info@caministufe.it